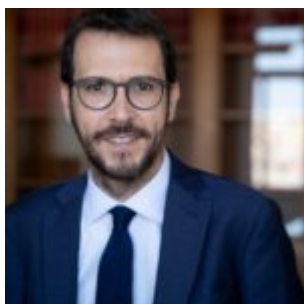


Porto di Augusta, un ordine del giorno alla Camera per il suo potenziamento

Approvato l'ordine del giorno con cui si prevede il potenziamento del ruolo dell'Autorità di Sistema per la Sicilia Orientale con sede ad Augusta. Per rafforzarne la posizione strategica come hub centrale del Mediterraneo, viene chiesto al governo di istituire un tavolo tecnico misto pubblico-privato per disegnare una nuova progettazione dell'area retroportuale, anche alla luce della recente istituzione delle Zes.

“Serve un patto istituzionale capace di dare impulsi a nuovi investimenti produttivi, con la guida di un tavolo di coordinamento. Immagino, ad esempio, uno sviluppo di azioni di controllo qualità e certificazione sulle merci importate o destinate ai mercati europei come possibili investimenti di crescita con effetto moltiplicatore per il porto e le sue attività”, dice il parlamentare Paolo Ficara. L'esponente del Movimento 5 Stelle è il primo firmatario dell'odg (una richiesta di impegno al governo) condiviso anche dal collega siracusano Scerra.

“Il nuovo input che arriva con il mio ordine del giorno va anche nella direzione dello sviluppo digitale, attraverso la previsione di una adeguata infrastrutturazione capace di assicurare la crescita tecnologica dei servizi portuali e industriali”, aggiunge Ficara.



“Potenziare l’hub megarese con un’area retroportuale attrezzata e servizi digitali moderni permette di lanciare un forte messaggio attrattivo per tutte quelle navi che attraversano il canale di Suez, recentemente allargato, e attraversano tutto il Mediterraneo e lo stretto di Gibilterra per sbarcare nei porti olandesi e del Mar del Nord. Sarebbe, invece, per loro invece molto più conveniente fare scalo nel primo porto utile europeo che è appunto quello di Augusta. Va reso adesso competitivo, con questa opera di potenziamento che promette di sbloccare quella prospettiva di sviluppo mai veramente inseguita con i fatti nei decenni scorsi”.

Sortino. Illuminazione a led in via I Maggio: 133 mila euro per realizzarla

Impianto di illuminazione per la via di fuga a valle di via I maggio a Sortino. L’opera, finanziata dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile per un importo totale di 133.000 euro, prevede l’installazione di 24 corpi illuminanti che serviranno a potenziare la pubblica illuminazione in un’area ancora non servita. Dopo l’aggiornamento al prezzario regionale dei Lavori Pubblici, si è provveduto alla rimodulazione del Quadro tecnico economico del progetto. L’intervento garantirà il potenziamento dell’illuminazione di un’area strategica ai fini anche della sicurezza dei cittadini e di protezione civile, in quanto importante via di fuga di interesse comunale. Verranno utilizzate lampade a Led a basso consumo e ad alta efficienza.

“Un ulteriore dimostrazione dell’attenzione di questa amministrazione verso tutti i quartieri del nostro paese e

della capacità di reperire risorse esterne senza gravare sul bilancio comunale – commenta il sindaco Vincenzo Parlato – L'ufficio Tecnico Comunale sta seguendo decine di interventi pubblici, dimostrando grande senso di responsabilità “.

Siracusa, il Tricolore, la Vespucci: incanto al porto: la foto più postata sui social

La più fotografata delle ultime 24 ore. Centinaia di immagini scattate e postate sui social per la sosta a Siracusa dell'Amerigo Vespucci. Spettacolo l'illuminazione della nave più bella del mondo per l'ammaina bandiera della sera: quel Tricolore in mezzo alla cornice del Porto Grande di Siracusa non era di certo uno scatto da lasciarsi sfuggire. Siracusani e turisti incantati. Tutti, da terra, ad improvvisarsi fotografi con la certezza che, a prescindere dalle capacità, il risultato sarebbe stato straordinario. Social invasi, dunque, da momenti suggestivi immortalati con quelle prime luci della sera che hanno reso tutto ancor più bello, da godere pienamente e poi condividere, perchè il ricordo potesse restare. Anche il sindaco, Francesco Italia, ha voluto dedicare un post all'Amerigo Vespucci. “Il Tricolore italiano- il commento del primo cittadino- illumina il mare di Siracusa”. Il resto, lo dicevano le immagini.

Foto: Dario Ponzo

Amianto, sentenza ribaltata in appello: sciopero della fame per 10 lavoratori

Hanno avviato questa mattina la loro protesta i 10 lavoratori impiegati per anni in un sito con presenza di amianto. Uno sciopero della fame per contestare così la sentenza emessa due giorni fa, con cui vengono disconosciuti i loro diritti e benefici previdenziali legati all'esposizione alla pericolosa fibra. A pronunciarsi in tal senso è stata la Corte d'Appello di Catania che ha accolto le eccezioni presentate da Inps, ribaltando la sentenza di primo grado del Tribunale di Siracusa.

“Rischiamo di trovarci senza pensione e con soldi da restituire all'istituto di previdenza”, raccontano arrabbiati i lavoratori, poco distanti dallo sportello Ona (Osservatorio Nazionale Amianto) presente a Priolo. “Chiediamo l'intervento della politica. Incredibile che si debba andare in Cassazione per una situazione chiara sin da subito, con la presenza di amianto certificata dal Ctu. Non può essere che passi la linea della maggiore importanza del bilancio dell'ente sulla salute dei lavoratori”, aggiunge Calogero Vicario, uno dei 10 in protesta. “Confidiamo nell'intervento del ministro del lavoro e di quello della giustizia”.

Ma al momento, l'unica voce è quella del sindaco di Priolo. “Ancorchè le sentenze non vadano criticate – ha commentato il Pippo Gianni – ritengo sia opportuno che i giudici riflettano e possano rivedere la sentenza. Anche se lo Stato è in difficoltà economica non può non tener conto di persone che per una vita hanno lavorato, mettendo a repentaglio la propria salute e che adesso vanno incontro a mesotelioma”.

I lavoratori, intanto, non si capacitano. “La sentenza è una condanna a morte, un’istigazione al suicidio. Da anni chiediamo un atto di indirizzo ministeriale per riconoscere in via amministrativa i diritti dei lavoratori”, aggiunge Vicario che è anche coordinatore Ona.

Siracusa. Carabinieri: cambio al vertice stazioni di Cassibile, Cassaro, Rosolini e Villasmundo

Cambi al vertice delle stazioni dei carabinieri di Cassibile, Cassaro, Rosolini e Villasmundo.

Il Maresciallo Maggiore Giuseppe Vaccaro, 49enne, che ha trascorso gli ultimi 7 anni di servizio al Comando della Stazione di Rosolini, comandandola dal 2016, è stato destinato ad un nuovo incarico presso la Compagnia Carabinieri di Modica.

Al comando della Stazione di Rosolini, al suo posto è stato designato il Maresciallo Capo Corrado Lupo, 48enne, in servizio nell’Arma dal 1993, proveniente dalla Stazione di Cassibile, dove ha prestato servizio quale Comandante per un decennio. L’Ispettore, nel corso della sua carriera ha ricevuto diversi encomi per attività di soccorso e operazioni di servizio.

A comandare la Stazione di Cassibile in sua sostituzione, è stato designato il Maresciallo Capo Salvatore Rossitto, fino al 30 giugno Comandante della Stazione di Cassaro. Il Maresciallo si è arruolato nell’Arma dei Carabinieri nel 1998

ed è giunto in Sicilia nel 2014, dopo una lunga permanenza in reparti dell'Arma della provincia di Milano, dove si era già distinto partecipando a complesse indagini sulla criminalità organizzata.

Il comando della Stazione di Cassaro viene invece assunto dal Maresciallo Ordinario Sebastiano Motta, di 38 anni. Il Sottufficiale, entrato nell'Arma dei Carabinieri nel 2005, dopo aver prestato servizio in reparti della Legione Calabria, è giunto in Sicilia nel 2010, svolgendo per un decennio vari incarichi presso le Stazioni di Palazzolo Acreide e Buccheri ed è stato ora prescelto per l'incarico di Comandante di Stazione. Il Maresciallo si è recentemente distinto per senso del dovere nel mese di settembre del 2019 in Avola (SR) quando, libero dal servizio, si tuffò in mare per soccorrere un bagnante in difficoltà, traendolo in salvo.

Infine, alla Stazione di Villasmundo già dal 14 giugno scorso è giunto, in qualità di Comandante, il Maresciallo Capo Salvatore Rapacciuolo. Il Sottufficiale, 48 anni, originario della provincia di Napoli, arruolatosi nell'Arma dei Carabinieri nel 1992, ha svolto per un ventennio vari incarichi in provincia di Caltanissetta, comandando diverse Stazioni ed ha prestato servizio anche nelle componenti investigative, maturando così una diversificata esperienza professionale.

Il Maresciallo Capo Rapacciuolo è subentrato al Maresciallo Maggiore Silvio Puglisi che ha retto il Comando della Stazione Carabinieri di Villasmundo negli ultimi 6 anni e lo scorso dicembre ha assunto l'incarico di Comandante della Stazione Carabinieri di Lentini.

Il Colonnello Giovanni Tamborrino, Comandante Provinciale dei Carabinieri di Siracusa, ha convocato il Maresciallo Maggiore Giuseppe Vaccaro, unico tra gli uscenti a lasciare la provincia di Siracusa per un saluto di commiato, mentre, si recherà nei prossimi giorni presso le Stazioni interessate per formulare gli auguri di buon lavoro ai nuovi comandanti.



Ezechia Paolo Reale con la maschera di Anonymous in tv: "a Siracusa pericolo per la democrazia"

A sorpresa, intervenendo in diretta su FMITALIA, Ezechia Paolo Reale si è presentato con indosso una maschera. “Oramai a Siracusa il pericolo per la democrazia esiste e quindi è una necessità agire come le pattuglie rivoluzionarie”, dice subito con il volto coperto dalla “maschera classica degli oppositori al potere”. Uno dei simboli di Anonymous, reso celebre dal film “V per Vendetta”.

Poi spiega, con alle spalle l’immagine del tribunale di Palermo, “è un messaggio per sottolineare che non stiamo parlando di cose banali. Qui si discute della possibilità per un popolo di essere rappresentato nelle istituzioni”. Il riferimento è alla legge regionale che permette ai sindaci siciliani di rimanere in carica anche quando decade il consiglio comunale, come è accaduto a Siracusa.

“Qui l’assise ha fatto il suo dovere: ha dato il suo parere sul bilancio preparato dall’amministrazione comunale. C’è chi sorride dicendo che i consiglieri si sono mandati a casa da soli? Siamo andati a casa per non utilizzare trucchi politici di bassa lega, per non far passar bilanci inadeguati. Questo

perchè esiste una legge illiberale e folle che ti dice che devi votare il bilancio: se dici sì, resti in carica; se voti no, vai a casa. Potevamo far cadere il numero legale ma abbiamo preferito un'azione provocatoria e responsabile. Ed è stato sciolto un organo democratico perchè ha detto liberamente la sua opinione. La mia polemica non è locale, non è rivolta contro il sindaco. Chi sta tradendo la democrazia, facendo finta che non c'è questa legge, è la Regione. Dopo nostro atto importante di disobbedienza civile, un presidente di regione ma anche un deputato regionale si sarebbero mossi davanti a quell'attentato alla democrazia. Non ne ha parlato nessuno, se non adesso e nelle ultime ore dopo la mia uscita pubblica. Nel resto d'Italia, insieme al consiglio comunale va a casa anche la giunta. Cade tutto non solo chi vota con coscienza mentre resta in carica chi propone il bilancio bocciato".

<https://www.facebook.com/siracusaoggi.it/videos/1212006129140255/>

Poi il leader di Progetto Siracusa spiega l'idea di "governo" ombra, proposta per controbilanciare l'assenza di un consiglio comunale. "Vogliamo essere di aiuto e suggerimento, sposando la tradizione britannica del governo ombra inteso come aiuto alla democrazia. Opposizione deve pungolare chi governa, senza non c'è democrazia". Ed il riferimento al caso Siracusa diventa evidente. "La mia è una idea. Vediamo come reagisce la città. Purtroppo Siracusa ormai è apatica, si guarda ognuno al proprio orticello e poco altro". Sullo sfondo, il ricorso dei consiglieri comunali per riportare "In vita" l'assise cittadina. "Presenterò anche io un altro ricorso", anticipa Reale.

Ippica. Trotto, Zolà di potenza per la II Tris. Il centrale è del team Marocari – Lo Verde.

(cs) In progresso e forte della sua potenzialità, Zolà Egral apre il convegno di trotto all'Ippodromo del Mediterraneo con una bellissima vittoria nella II Tris Nazionale abbinata al Premio Mazzarrino. Cala la battistrada Zaira Truppo sui 2200 metri del più lungo percorso. Prima dell'ultima curva, il beniamino di Claudio Lazzara se ne va di potenza e alza sabbia sul resto del gruppo. Zolà mostra un gran periodo di forma e fa gioire il team Lazzara, con lo stesso Michele in sulky a dettare i tempi giusti, ad esultare sul traguardo e imporsi con lunghezze di distanza su Una Bon Dvm e Zapata Rag.

Si corre in notturna, sotto la luce dell'imponente impianto di illuminazione.

La Scuderia Marocari si fa protagonista, poi, del centrale abbinato alla quinta competizione. Gli allievi di Gaspare Lo Verde occupano i primi due posti sul podio. Dopo il lancio Black Block Alor va di galoppo e lascia la guida a Blue Train che, con regolare marcia, avanza inarrestabile sui 1600 metri del Premio Caltanissetta. Giuseppe Porzio Jr deve solo controllare e difendersi dal compagno di scuderia Be Pop Ferm che conferma i buoni mezzi espressi ultimamente su più piste nazionali. Ottimi i tempi registrati. Il terzo posto è conquistato da una buona Brenta RL.

In serata si attende il convegno di galoppo che aprirà le prime gabbie alle 19.

Siracusa, 04

C'era una volta il Samoa, oggi immobile in abbandono. Il Comune intima: "messa in sicurezza"

In passato era un frequentato minimarket. Poi si tentò anche la strada della pizzeria con vista panoramica dalla terrazza sul mare dell'Arenella. Ma quell'edificio grigio che campeggia tra le vie Samoa, Tahiti e Costa del Sole è poi stato abbandonato ad un triste destino. A dargli colore sono oggi i graffiti anonimi. Per il resto, versa in condizioni tali da creare più di una preoccupazione tra i residenti e quanti raggiungono la Costa del Sole in cerca di refrigerio.

A forza di segnalazioni, qualcosa si è mossa. A maggio, i tecnici comunali sono andati a constatare la situazione. Ed è bastato un semplice sopralluogo per comprendere quello che da tempo veniva lamentato. "L'immobile si presenta in evidente stato di abbandono manutentivo, lo stato generale della struttura è vistosamente degradato, come possibile rilevare in particolare per quanto attiene al parapetto dei balconi del primo e secondo piano, i quali, realizzati in calcestruzzo armato, oltre al distacco degli intonaci di rivestimento, mostrano segni di grave ammaloramento strutturale causa l'ossidazione e il rigonfiamento dei ferri di armatura che producono l'espulsione del copriferro. Analogamente per quanto attiene gli intradossi dei medesimi balconi, con laterizi già a vista e condizioni di avanzatissimo degrado". I tecnici annotano anche come "su tutte le superfici prospettiche si rileva la presenza di quadri fessurativi". Inevitabile la conclusione: i proprietari devono procedere alla messa in sicurezza dell'immobile, quanto meno nelle parti che ricadono

su pubblica via.

Il Comune di Siracusa ha inviato la perentoria comunicazione: provvedere alla realizzazione di tutte le opere necessarie alla messa in sicurezza entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, altrimenti scatteranno i provvedimenti sanzionatori del caso.

Dal Comitato Pro-Arenella la notizia viene accolta con moderata soddisfazione. "Da tempo invitiamo tutti a non parcheggiare l'auto nei pressi di quell'edificio, per via degli evidenti rischi. Adesso, però, il Comune non si limiti solo a chiedere la messa in sicurezza ma si attivi per trovare soluzioni capaci di condurre alla riqualificazione dell'area".

Siracusa. Covid, più posti in terapia intensiva: "Pronti all'eventuale seconda ondata"

Incremento dei posti di terapia intensiva negli ospedali siciliani. Per Siracusa passeranno da 37 a 53, con un aumento di 16 postazioni. E' la programmazione della Regione , che si prepara, in questo modo all'attesa probabile seconda ondata della pandemia. La misura è prevista dal decreto legge dello scorso 19 maggio e riguarda l'intera rete ospedaliera. In Sicilia i nuovi posti letto ammonteranno a 1070. Sono complessivamente – spiega la Regione – 1.070, infatti, i nuovi posti letto: circa duecento nelle terapie intensive, che conterranno, dunque, in totale su 720 posti; per terapia sub-intensiva, il numero di posti previsto è di 350. Il presidente della Regione, Nello Musumeci parla della "dimostrazione che non abbassiamo la guardia. In Sicilia i medici non sono mai stati sul punto di scegliere quale vita

salvare. Ci auguriamo di non dovere mai adoperare nessuno di questi nuovi posti, ma in caso di necessità saremo pronti “. Il piano prevede anche il potenziamento dei percorsi per il contenimento delle infezioni ospedaliere, punto debole, durante la prima ondata, del sistema, tanto da rappresentare un caso, quello siracusano, arrivato alla “ribalta” della cronaca nazionale. Aree diversificate per l'accoglienza dei clienti. Entrando nel dettaglio dei posti letto per terapia intensiva assegnati alle singole province, ecco l'elenco: . Agrigento passa da 24 a 38, Caltanissetta da 22 a 36; Catania da 144 a 171; Enna da 12 a 28 ; Messina da 70 a 106 ;Palermo da 164 a 212 ;Ragusa da 30 a 40; Siracusa da 37 a 53 , 16 in più. Trapani da 26 a 36 .

Siracusa. Scenari di guerra, salvataggi, irruzioni: esercitazioni spettacolari della polizia: guarda il VIDEO

In tanti si sono accorti ieri di elicotteri che sorvolavano la città, militari impegnati in operazioni che hanno anche destato un minimo di preoccupazione nei cittadini. Spettacolari lanci, irruzioni all'interno di edifici storici di Ortigia e tanto altro. Nulla per cui allarmarsi. Si trattava di speciali esercitazioni della polizia, con l'intervento di più componenti specialistiche.

I nuovi modelli sono stati organizzati a Siracusa, nei giorni scorsi, con scenari di crisi su cui intervenire, testando così, da una parte il livello di addestramento professionale dei poliziotti stanziati sul territorio siracusano nonché la loro capacità di adattamento e di dialogo con le varie specialità chiamate ad esprimersi in base allo scenario ipotizzato.

Al riguardo sono state inscenate ipotesi che prevedevano il salvataggio in mare di naufraghi, ciò con l'intervento dall'alto ad opera dell'elicottero nonché via mare da parte di natanti, quali motoscafi e moto d'acqua; liberazione di ostaggi nelle fattispecie che vedono protagonisti sia criminali comuni che terroristi; controllo del territorio ad ampio raggio, con perquisizioni per blocco di edifici con presidio delle aree stradali adiacenti nonché di interi tratti stradali extraurbani ed autostradali.

E' la prima volta che a Siracusa viene svolto questo tipo di addestramento che, in futuro, sulla scorta di una precisa volontà Dipartimentale, interesserà anche altre aree geografiche del nostro Paese.

Tutte le anzidette attività, opportunamente video-riprese ad opera della Polizia Scientifica aretusea, sono state oggetto di analisi e correttivi, sotto la sapiente regia di personale della Polizia di Stato, altamente specializzato, appositamente intervenuto.